



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.compresivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

di

POGGIO MURELLA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è situata nel centro del paese. I bambini/e provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé.

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Poggio Murella svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-ricettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Poggio Murella costituisce una frazione del Comune di Manciano che, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono

presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, servizi sanitari e servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: un'aula molto ampia e un salone. Tale spazi sono adibiti a laboratorio linguistico-espressivo , laboratorio psico-motorio, laboratorio grafico-manipolativo.

Lo spazio mensa è ampio e attiguo al salone. All'interno della scuola è presente una piccola cucina, utilizzata soprattutto per cuocere la pasta o il riso dal servizio mensa (gestito dalla Cir Food)

1.4 RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Gli Insegnanti del plesso sono 3, nessuno dei quali di ruolo (2 di classe comune e 1 IRC), di età compresa tra i 30 e 44 anni; i docenti sono in possesso sia di Diploma di Scuola Secondaria che Laurea.

La permanenza delle insegnanti sul plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2 CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

2.1 NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE

Numero sezioni: 1

Sezione unica : n.22 alunni

Totale alunni n. 22

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE (presentazione discorsiva delle classi):

Il Plesso di Poggio Murella è composto da 22 bambini di cui una bambina non frequentante.

Del gruppo sezione un bambino ha iniziato a frequentare dal giorno 20 ottobre 2017, un'altra bambina dal 23 ottobre 2017 e un altro bambino dal 21 novembre 2017.

Il primo periodo di frequenza è stato dedicato all'inserimento dei tre bambini anticipatori e dei bambini di tre anni, proponendo loro giochi e attività di conoscenza e socializzazione fra i pari, con le maestre e l'ambiente scuola.

Nel complesso i bambini hanno vissuto in modo positivo il primo periodo scolastico.

Le insegnanti hanno inserito una serie di routine per scandire il tempo scuola e dare loro prevedibilità e sicurezza.

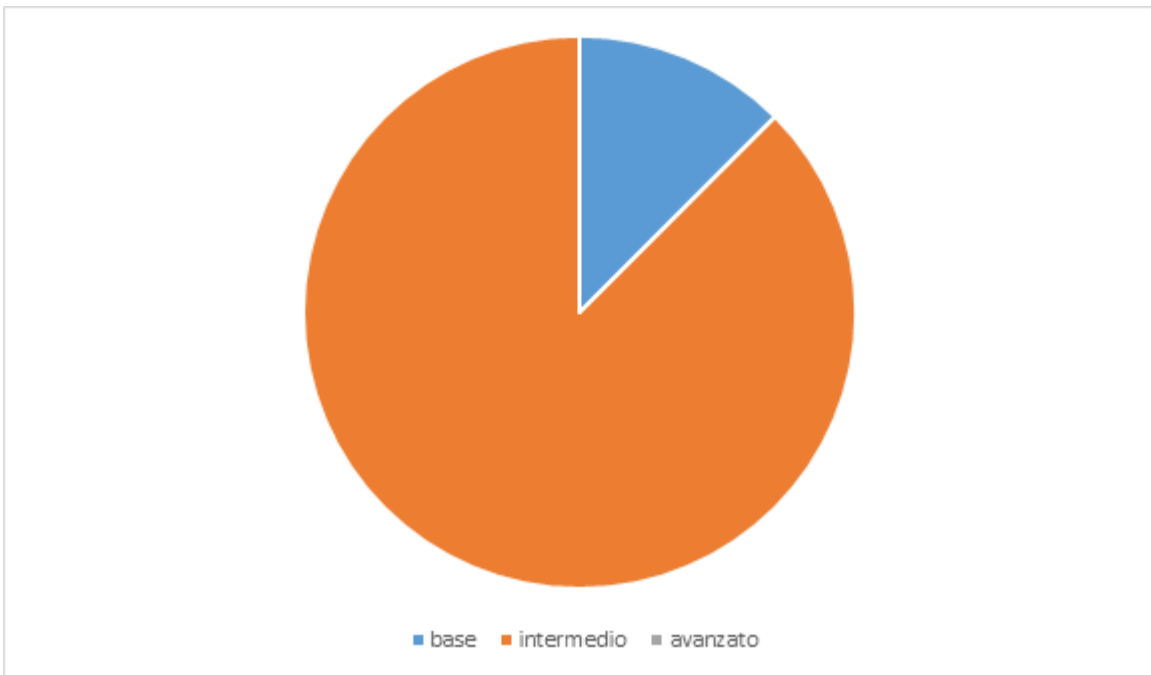
Il clima della sezione quindi risulta essere abbastanza positivo, i bambini partecipano con interesse alle attività proposte, sono affiatati anche perché provengono da una realtà locale che ha permesso loro di conoscersi e frequentarsi al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nonostante ciò sono presenti dei bambini che con il loro comportamento disturbano il resto della sezione sia durante le attività didattiche che durante il gioco.

Gli alunni infatti, dimostrano di iniziare ad avere consapevolezza della necessità di rispettare le regole per stare bene insieme, ma al tempo stesso si evidenzia una diffusa difficoltà nel rispetto delle stesse.

.Le attività risultano faticose sia per il numero elevato di bambini presenti quotidianamente sia per la presenza dei bambini anticipatori, che hanno una decodifica immatura, e di tre anni che necessitano di tempi più distesi sia per la presenza di bambini stranieri che non parlano la lingua italiana e la comprendono poco (2 bambini).

ESITI DELL’A.S. PRECEDENTE IN USCITA:



a) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:
(inserire quanti alunni per categoria)

BES

Bisogni Educativi Speciali

DSA (cert. L. 170)	BES (certif. asl)	BES Svantaggio socio-economico-culturale <i>(scuola)</i>	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (certif. asl)	STRANIERI non alfabetizzati	ALTRE DIFFICOLTÀ	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	TOTALE Alunni con certificazione L. 104

2.4 DOCENTI:

Due insegnanti per ore 25 settimanali ciascuna

Un insegnante di religione per ore 1 e ½ settimanali

Dal 22 gennaio 2018 :

3 insegnanti di cui Chiara Lembetti per 25 ore settimanali, Antonella Izzo per 15 ore settimanali e Simona Frassinetti per 10 ore settimanali.

Un insegnante di religione per 1 e ½ settimanali

2.5 INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Marta Gaggi

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Marta Gaggi

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Chiara Lembetti

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE:

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Chiara Lembetti

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO:

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Chiara Lembetti

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Chiara Lembetti, Giuseppina Pacelli

COLLABORATORI SCOLASTICI: Giuseppina Pacelli

2.6 ORGANIZZAZIONE ORARIA

L' orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore

E' così articolato:

Fascia oraria ingresso mattino	h. 8,00 – h. 9,30
Attività di routine	h. 9,30 – 10,00
Inizio attività di sezione	h. 10,00 – h. 12,00

Mensa	h. 12,00 – h. 13,00
Attività libera per gruppi elettivi	h. 13,00 – h. 14,00
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	h. 14,00 - h. 15,30
Fascia oraria d'uscita	h. 15,30 – h.16,00

Orario (provvisorio) dal 15 settembre 2017 al 29 settembre 2017

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Orario (definitivo) dal 02 ottobre 2017 al 30 giugno 2018

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Orario entrata/uscita delle sezioni	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00	8,00 / 16,00

ORARIO PROVVISORIO INSEGNANTI

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI dal 15 settembre 2017 al 29 settembre 2017					
INSEGNANTI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Festosi Guida Anna	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00	8,00/13,00
Renzi Cristiano			10.00/ 11.30		

ORARIO DEFINITIVO

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

L'orario definitivo, dal 02 ottobre 2017 al 03 ottobre 2017 compreso è stato svolto, provvisoriamente, dalle insegnati Festosi Guida Anna e Izzo Antonella.

L'orario definitivo, dal 04 ottobre 2017 al 06 ottobre 2017 compreso, è stato svolto dalla insegnanti Lembetti Chiara e Maglione Carmela Anna ed è stato organizzato, in base alle esigenze del plesso e secondo le seguenti modalità:

04 ottobre 2017

5 ottobre 2017

06 ottobre 2017

Lembetti Chiara 8.00-13.30

Maglione Carmela Anna 8.00-13.00

Lembetti Chiara 8.00-12.30

Maglione Carmela Anna 11.00-16.00

Lembetti Chiara 11.00-16.00

Maglione Carmela Anna 11.00-16.00

L' orario definitivo sottoriportato, in vigore dal 9 ottobre 2017 , è articolato su due settimane che si susseguono

1° SETTIMANA

DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA ORARIO INSEGNANTI						
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
LEMBETTI CHIARA	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-13.00	10.00-16.00	8.00-12.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 27 giugno 2018 4 ore 4 colloqui per appuntamento
MAGLIONE CARMELA ANNA	10.00-16.00	8.00-12.00	11.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 27 giugno 2018

						4 ore 4 colloqui per appuntamento
RENZI CRISTIANO			9.30-11.00 (dal 15.11.2017)			ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 27 giugno 2018 4 ore 4 colloqui per appuntamento

2° settimana

DEFINITIVO: ENTRATA/USCITORARIO A INSEGNANTI

insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
LEMBETTI CHIARA	10.00-16.00	8.00-12.00	11.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 19 giugno 2018 4 ore 4 colloqui per appuntamento
MAGLIONE CARMELA ANNA	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-13.00	10.00-16.00	8.00-12.00	ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 19 giugno 2018 4 ore 4 colloqui per appuntamento

RENZI CRISTIANO			9.30-11.00 (dal 15.11.2017)			ore 12 colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno) 22 novembre 2017 12 febbraio 2018 19 giugno 2018 4 ore 4 colloqui per appuntamento
------------------------	--	--	--	--	--	--

Il seguente orario definitivo è in vigore dal 22 gennaio 2018 fino al 30 giugno 2018

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Frassinetti Simona 8.00-12.00	Lembetti Chiara 8.00-13.00	Lembetti Chiara (Izzo Antonella) 8.00-13.00	Lembetti Chiara 8.00-12.00	Izzo Antonella 8.00-12.30

		Renzi Cristiano (ICR) 9.30-11.00		
Lembetti Chiara 10.00-16.00	Izzo Antonella 13.00-16.00	Izzo Antonella (Chiara Lembetti) 10.00-15.00	Frassinetti Simona 10.00-13.00	Lembetti Chiara 11.00-16.00
		Frassinetti Simona 13.00-16.00	Izzo Antonella 13.00-16.00	

L'orario delle insegnanti Lembetti Chiara e Izzo Antonella del mercoledì sarà alternato rispetto all'insegnante che si recherà, con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, in continuità.

ASSEGNAZIONI AMBITI DISCIPLINARI (PRIMARIA) / DISCIPLINE (SECONDARIA) INFANZIA NO

insegnanti	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riepilogo ore presenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.

	sezione unica
Lunedì	10.00-12.00
Martedì	10.00-12.00
Mercoledì	9.30-13.00 (quando l'insegnante non va in continuità) 9.30-11.00 (quando l'insegnante va in continuità)

Giovedì	10.00-12.00
Venerdì	10.00-12.00

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (dal 22 gennaio 2018)

Riepilogo ore compresenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.

	sezione unica
Lunedì	10.00-12.00
Martedì	
Mercoledì	9.30-11.00 (con l'ICR)
Giovedì	10.00-12.00
Venerdì	11.00-12.30

Orario compresenze e recuperi per classi a tempo prolungato

(da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	11.00-12.00					
Martedì	10.00-12.00					
Mercoledì						
Giovedì	11.00-12.00					
Venerdì						

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	ultimo anno Infanzia
Lunedì	14.00-15.00
Martedì	14.00-15.00
Mercoledì	
Giovedì	14.00-15.00
Venerdì	

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno)

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					

Giovedì					
Venerdì					

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		13 settembre 2017		
Insegnanti presenti		Marta Gaggi, Maurizia Pinzuti, Marzia Fucellara		
Data			27 settembre 2017 dalle ore 13.30 alle ore 15.30	
Insegnanti presenti			Maurizia Pinzuti, Antonella Izzo, Cherubina Sarsale, Maddalena Antichi	
Data			25 ottobre 2017 dalle ore 16.30 alle ore 18.30	
Insegnanti presenti			Chiara Lombetti, Maurizia Pinzuti, Simona Leone, Antonella Izzo	

Data			16 gennaio 2018 dalle ore 14.00 alle ore 16.00	
Insegnanti presenti			Chiara Lombetti, Maurizia Pinzuti, Simona Leone	
Data			29 maggio 2018 dalle ore 14.30 alle ore 16.30	
Insegnanti presenti			Chiara Lombetti, Antonella Izzo, Simona Leone, Maurizia Pinzuti	

2.7 GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluri-classe/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2017/2018

SEZIONE UNICA

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA INFANZIA DI POGGIO MURELLA

40 ORE X35 SETT. → TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. → TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

36 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

30 ORE X 33 SETTIMANE → TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	TOTALE ORE SETTIMANALI	NUMERO DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	x	x	x	x		4	29	116	8.3%
Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	A	x		x	x		2 1	29 10	58 10	4% 0.70%
Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente,	A	x	x	x	x		3	32	96	7%

interculturale/ educazione alla differenza di genere)										
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:										
Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	x			x		4	26	104	7%
Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	A	x	x		x		3	29	87	6%
Progetto Accoglienza/Integrazion e alunni stranieri: laboratori intercultura	A	x	x	x	x		1	30	30	2%
Progetto Disabilità: laboratori disabilità										
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):										
DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?										

RISPOSTA:

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.8 MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

Classe UNICA

Team docente Lembetti Chiara, Maglione Carmela Anna

Team docente dal 22 gennaio 2018 Izzo Antonella, Frassinetti Simona, Lembetti Chiara

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI	PERCENTUALE ANNUALE	Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 36 ore (sc. sec. di primo gr./ tempo prol.) 30 ore (sc. sec. a tempo normale)			

	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	Sì =X	Sì=X
DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5 ore		12.5%			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	5 ore		12.5%			
LAVORO DI GRUPPO	5 ore		12,5%			
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	5 ore		12.5%			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA (5)	15 ore		37.5%			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	5 ore		12.5%			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

(1) METODO PURO. Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(2) METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO. Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

(3) METODO PARTECIPATIVO. Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(4) METODO RIFLESSIVO. Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(5) DIDATTICA LUDICA Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

(6) DIDATTICA DELLE EMOZIONI. Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

(7) DIDATTICA LABORATORIALE. Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

(8) APPRENDIMENTO COOPERATIVO. Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

(9) LAVORO DI GRUPPO Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale

3 OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA							
Plesso: Infanzia Poggio Murella							
CLASSE sezione unica							
Progetti	Discipline coinvolte	Docenti /esperti coinvolti		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>potenziati</u> rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>ampliati</u> rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi <u>potenziati</u> rispetto alla programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	Obiettivi socio-affettivi <u>ampliati</u> rispetto alla programmazione e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		interni	esterni				
LABORATORI DI TIPO A							
Progetto Continuità e Orientamento	Tutte	x		x		x	

(anche narrativo)							
Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	Tutte	x	x	x		x	
Progetto Convivenza Civile e Democratica	Tutte	x		x		x	
Progetto Curricolo	Tutte	x		x		x	
LABORATORI DI TIPO B							
PROGETTO Recupero e approfondiment o (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S) : laboratori recupero / approfondiment o	Tutte	x	x	x		x	
Laboratorio accoglienza/ integrazione	Tutte	x		x		x	

alunni stranieri: laboratori intercultura							
Progetto Potenziamento , abilità, apprendimenti DSA	Tutte	x		x		x	
LABORATORI DI AMPLIAMENTO							

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1 PROGETTO DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)

- Laboratorio convivenza civile e democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: 4 erre	
<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche di arricchimento articolate nell'ottica della continuità organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico;</p>
Responsabile del Progetto	Izzo Antonella
Gruppo di progettazione	Marta Gaggi, Izzo Antonella, Cherubina Sarsale, Chiara Lembetti, Carmela Anna Maglione (fino al 22 gennaio 2018), Pinzuti Maurizia
Durata del progetto	Annuale

Destinatari	Alunni di cinque anni delle scuole dell'Infanzia di Poggio Murella e Montemerano e alunni della classe prima della Scuola Primaria di Saturnia.		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MODULI 1,2,3,4 e relative unità didattiche		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3, 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4	116	8.3
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	esperti associazione Velcha	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

Titolo del Progetto: Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.

Il laboratorio linguistico nasce dalla constatazione che lo sviluppo di tutte le conquiste linguistiche dei bambini è determinato dall'interesse e dalla comunicazione con gli altri. Sin dai primi anni di vita il bambino è già in possesso di un suo patrimonio linguistico acquisito nell'ambito familiare. E' proprio la scuola dell'infanzia che offre loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare abilità già costruita, ma ancora incomplete. L'ambiente scolastico offre molteplici occasioni di socializzazione, ma all'interno del laboratorio linguistico si opera in modo intenzionale, specifico e mirato e in questo contesto, si intende stimolare il bambino ad usare, esercitare, consolidare le abilità dell'ascoltare, parlare e comprendere. Nell'ambito delle attività laboratoriali il linguaggio verbale si intreccia con altri aspetti: manipolativo-costruttivo, grafico- pittorico, musicale e teatrale per offrire al bambino molteplici occasioni di apprendimento

Nel laboratorio scientifico/ antropologico/informatico l'intervento didattico che verrà messo in campo non sarà volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradualmente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.

Responsabile del Progetto

Lembetti Chiara

Gruppo di progettazione

Tutti i docenti

Durata del progetto

Annuale

Destinatari	Tutti i bambini		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e la Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MODULO 1,2,3,4 e relative unità didattiche		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	20	640	46 %
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, patneriati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

Titolo del Progetto: LET'S TALK IN ENGLISH

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.
Responsabile del Progetto	Chiara Lombetti
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Annuale 10 ore esperti esterni
Destinatari	Tutti i bambini (annuale) Bambini di 4/5 anni (esperti esterni)
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	LINGUISTICO/ESPRESSIVO
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi moduli 1,2,3, 4 e relative unità didattiche
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli

Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	prog.annuale 2	58	4%
	prog.Comune 1	10	0.70%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	esperti associazione Ursula	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

Titolo del Progetto:	
Laboratorio convivenza civile e democratica (legalità, ambiente, intercultura)	
<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio ,i giochi, i materiali ,i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene</p>

	fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.		
Responsabile del Progetto	Izzo Antonella		
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti		
Durata del progetto	annuale		
Destinatari	tutti i bambini		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	legalità: tutti i moduli ambiente: progetto continuità (tutti i moduli) intercultura: modulo 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	legalità: tutti i moduli ambiente: progetto continuità (tutti i moduli) intercultura: modulo 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue

	3	96	7%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
------------------	------------	-----------------	-----------------	--

LAB. CONTINUITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	4
X		x	x	

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento
<p>Programmazione congiunta e accurata delle attività, ottima la collaborazione tra le insegnanti;</p> <p>Presenza di un esperto esterno collaborativo e aperto alle indicazioni delle insegnanti.</p>	<p>Rapporto bambini/spazi insufficiente: mancanza di spazi laboratoriali necessari per suddividere i bambini in piccoli gruppi;</p> <p>Mancanza di materiale di facile consumo;</p> <p>Mancanza della lim e delle TIC;</p> <p>Presenza di un solo insegnante in orario pomeridiano.</p>	<p>Riorganizzare i laboratori della scuola primaria e dotarli di materiale adeguato e di supporti informatici;</p> <p>Ripensare all'organizzazione dei gruppi rispetto alle risorse professionali soprattutto in orario pomeridiano.</p>

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA <i>(VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)</i>
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento
<p>Una parte rilevante della programmazione modulare viene realizzata attraverso attività linguistico/espressive come lettura di storie, anche animata, comprensione attraverso domande guida, drammatizzazioni, rappresentazioni in sequenze, rielaborazione grafica con l'utilizzo di vari materiali che stimolano la creatività e l'interesse del bambino, protagonista attivo nella costruzione del suo sapere.</p>	<p>Mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente a questo tipo di laboratorialità.</p>	<p>Creazione di uno spazio dove poter realizzare agevolmente il laboratorio linguistico/espressivo allestito con angolo travestimenti, angolo teatrale, tappeti morbidi e cuscini per favorire l'ascolto e il coinvolgimento dei bambini.</p>

LAB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento
L'interesse dei bambini per tutto ciò che riguarda l'esplorazione, l'osservazione, la scoperta, la didattica attiva.	Mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente a questo tipo di laboratorialità e di strumenti tecnologici.	Creazione di uno spazio adeguatamente attrezzato dove poter realizzare il laboratorio scientifico/antropologico-informatico.

LAB. LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento

<p>Le attività si sono svolte con regolarità durante tutto il corso dell'anno scolastico e sono state integrate nelle attività quotidiane;</p> <p>La presenza di esperti esterni.</p>	<p>Mancanza di una lavagna interattiva multimediale da utilizzare come supporto all'attività laboratoriale e di materiale in lingua inglese.</p>	<p>Acquisto di materiale audio-visivo.</p>
---	--	--

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono

adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente, Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto:

Diamoci una mano

PROGETTO Recupero / Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S) : laboratori recupero / approfondimento

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.

Pertanto il progetto si basa :

sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema) e sull'aspetto operativo.

Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a

	<p>favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato:</p> <p>articolazione delle attività per gruppo di livello</p> <p>insegnamento individualizzato</p> <p>Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità.</p>
Responsabile del Progetto	Chiara Lembetti
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Tutti i moduli e relative griglie
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Tutti i moduli

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	4	104	7%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
	Patricia Guimares (Logopodista)	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto:	
PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA ,I II E III SCUOLA PRIMARIA	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	<p>Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione.</p> <p>Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e le abilità logico-matematiche</p>

Responsabile del Progetto	Chiara Lombetti		
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti		
Durata del progetto	Annuale		
Destinatari	bambini ultimo anno Scuola dell'Infanzia		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Tutti i moduli e relative griglie		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	3	87	6%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		Interni

		x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)		

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica si rileva la presenza di 5 bambini i cui genitori provengono dall'Albania e dalla Romania. La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizioni di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani.
Responsabile del Progetto	Chiara Lembetti
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Annuale

Destinatari	Tutti i bambini		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Tutti i moduli e relative griglie		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	1	30	2%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORI DI POTENZIAMENTO
(ULTIMO ANNO INFANZIA; I-II-III PRIMARIA)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento
Il diario di bordo sollecita le insegnanti a realizzare le attività previste.	Alcune schede del percorso grafo-motorio prevedono una coordinazione oculo-manuale eccessivamente complessa.	Revisione del materiale anche da un punto di vista grafico.

PROGETTI DI RECUPERO
CLASSE/PLESSO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5

x		x	x	
---	--	---	---	--

<p>Punti di forza</p> <p>Presenza dell'esperto che, con un progetto mirato sulla psicomotricità e sul linguaggio, ha favorito le azioni di recupero.</p>	<p>Punti di debolezza</p> <p>La programmazione di troppe attività nella progettazione curricolare, spesso toglie tempo alle attività di recupero.</p>	<p>Azioni di miglioramento</p> <p>Programmare un numero di attività che prevedano lo sviluppo della stessa in un tempo maggiormente disteso;</p> <p>Inserire i giochi di recupero nei momenti della routine.</p>
---	--	---

INTERVENTI				
LAB. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
x		x	x	5

Punti di forza	Punti di debolezza	Azioni di miglioramento
-----------------------	---------------------------	--------------------------------

Presenza di bambini stranieri i cui genitori sono integrati nel contesto sociale locale; Realizzazione di laboratori linguistici.	Iniziale difficoltà a comprendere le necessità e a comunicare i bisogni da parte dei bambini.	Presenza di un facilitatore linguistico.
--	---	--

INTERVENTI				
LAB. DISABILITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso

frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE ORE								

Data

Firma del fiduciario

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;

- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;

- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante: - i colloqui individuali; - le assemblee di classe; - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.